

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. <u>1</u> di 27
--	--	---------------------

PGED-ACTA-STE011-ACARIS **Modulo “Servizi Applicativi”**

ACTA Archive Interoperability Services

Specifica Subject Registry Services

Versione <3.0>

VERIFICHE E APPROVAZIONI

VERSIONE	REDAZIONE		CONTROLLO APPROVAZIONE		AUTORIZZAZIONE EMISSIONE	
	NOME	DATA	NOME	DATA	NOME	DATA
1.0	MARANDO	15/06/2011			CERONI	23/06/2011
2.0	MARANDO	19/01/2012			CERONI	20/01/2012
3.0	MARANDO	15/04/2013			CERONI	16/04/2013

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. <u>2</u> di 27
--	--	---------------------

STATO DELLE VARIAZIONI

VERSIONE	PARAGRAFO O PAGINA	DESCRIZIONE DELLA VARIAZIONE
V01	Tutto il documento	Versione iniziale del documento
V02	Ricerca Soggetto	Nuovo servizio per la ricerca su fonti esterne e, in subordine, interne
V03	Ricerca Soggetto Da Fonte Esterna	Nuovo servizio per la ricerca su fonti esterne

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	5
1.1 Scopo del documento	5
1.2 Riferimenti	5
2. SERVIZIO SUBJECTREGISTRY.....	6
2.1 Obiettivi	6
2.2 Modalità di richiamo	7
2.3 Riferimento Oggetti Domain Model ACARIS.....	7
2.4 Regole per l'accesso in sola lettura agli oggetti di SubjectRegistry Services.....	7
2.5 Dipendenza della specifica rispetto alle logiche del modulo web di protocollo	7
3. DESCRIZIONE DELL'INTERFACCIA DEL SERVIZIO	8
3.1 Operazione creaSoggetto.....	8
3.1.1 Descrizione dell'operazione	8
3.1.2 Interfaccia di richiamo (input)	8
3.1.3 Interfaccia di output	9
3.1.4 Logica di business.....	9
3.1.4.1 Interfaccia del servizio	9
3.1.4.2 Tipologie di soggetti creabili con il servizio	11
3.1.4.3 Unificazione interfaccia per il parametro riguardante la creazione richiesta	11
3.1.4.3.1 Utilizzo di identificatori numerici nel caso di properties relative a dati tabellari	11
3.1.4.4 Properties comuni alle diverse tipologie di soggetti	11
3.1.4.4.1 Creazione soggetto nel caso di provenienza INPA.....	12
3.1.4.5 Soggetto provvisorio.....	12
3.1.4.6 Soggetto definitivo.....	12
3.2 Operazione CreaIndirizzo.....	13
3.3 Operazione CreaCategoriaAnagrafica	13
3.4 Operazione getProperties.....	14
3.4.1 Descrizione dell'operazione	14
3.4.2 Interfaccia di richiamo (input)	15
3.4.3 Interfaccia di output	15
3.4.4 Logiche di Business	16

3.5	Operazione updateProperties	18
3.5.1	Descrizione dell'operazione	18
3.5.2	Interfaccia di richiamo (input)	18
3.5.3	Interfaccia di output	19
3.5.4	Logica di business.....	19
3.6	Operazione query.....	19
3.6.1	Descrizione dell'operazione	19
3.6.2	Interfaccia di richiamo (input)	19
3.6.3	Interfaccia di output	20
3.6.4	Logiche di Business	20
3.7	Operazione ricercaSoggetto	20
3.7.1	Descrizione dell'operazione	20
3.7.2	Interfaccia di richiamo (input)	20
3.7.3	Interfaccia di output	21
3.7.4	Logiche di Business	21
3.8	Operazione ricercaSoggettoDaFonteEsterna	23
3.8.1	Descrizione dell'operazione	23
3.8.2	Interfaccia di richiamo (input)	23
3.8.3	Interfaccia di output	23
3.8.4	Logiche di Business	24
3.9	Operazione getPropertiesMassive	26
3.9.1	Descrizione dell'operazione	26
3.9.2	Interfaccia di richiamo (input)	26
3.9.3	Interfaccia di output	26
3.9.4	Logiche di Business	26
3.10	Governance.....	27
3.10.1	Requisiti di sicurezza	27
Figura 1 - Gerarchia degli oggetti del modulo SubjectRegistry		6
Figura 2 - Diagramma illustrativo model creaSoggetto		10
Figura 3 - Oggetti di tipo Properties del modulo SubjectRegistry		15
Figura 4 – Rappresentazione del domain model Acaris per oggetti SubjectRegistry		17

 Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. <u>5</u> di 27
---	--	---------------------

1. Introduzione

1.1 Scopo del documento

Questo documento specifica tutte le operazioni possibili sugli oggetti del modulo funzionale Acaris SubjectRegistry.

1.2 Riferimenti

- [A1] PGED-ACTA-SRS-Requisiti funzionali.doc
- [A2] PGED-ACTA-SRS-ACARIS.doc
- [A3] PGED-ACTA-STE00-ACARIS-DomainModel.doc
- [A4] PGED-ACTA-STE06-AcArIs-Properties_SubjectRegistryObjects.xls
- [A5] PGED-ACTA-STE17-ACARIS-Glossario Messaggi.xls
- [A6] PGED-ACTA-Architettura.doc
- [A7] LGDOC-ACTA-ALLEGATO TECNICO.doc
- [A8] ACARIS-SubjectRegistry.xsd
- [A9] ACARIS- SubjectRegistryMessaging.xsd
- [A10] ACARISWS- SubjectRegistryService.wsdl
- [A11] ACARIS-Common.xsd
- [A12] PGED-ACTA-STE017-AcArIs-OfficialBookServices.doc
- [A13] ACTA-PRT-CDU-122-V01-SVA007 SR createSubject
- [A14] ACTA-PRT-CDU-141-V01-SVA014 SR CreaIndirizzo
- [A15] ACTA-PRT-CDU-123-V01-SVA013 SR CreaCategoria
- [A16] [12.17.01] ACTA-PRT-CDU-124-V01-SVA009 SR Get_Properties
- [A17] ACTA-PRT-CDU-142-V01-SVA015 SR UpdateProperty
- [A18] ACTA-PRT-CDU-119-V01-SVA012 SR Query

2. Servizio SubjectRegistry

2.1 Obiettivi

L'insieme delle operazioni possibili nell'ambito dei SubjectRegistry Services permette la gestione di oggetti definiti nella sezione dedicata del domain model Acaris [A8, A9, A11] e afferenti al modulo SubjectRegistry.

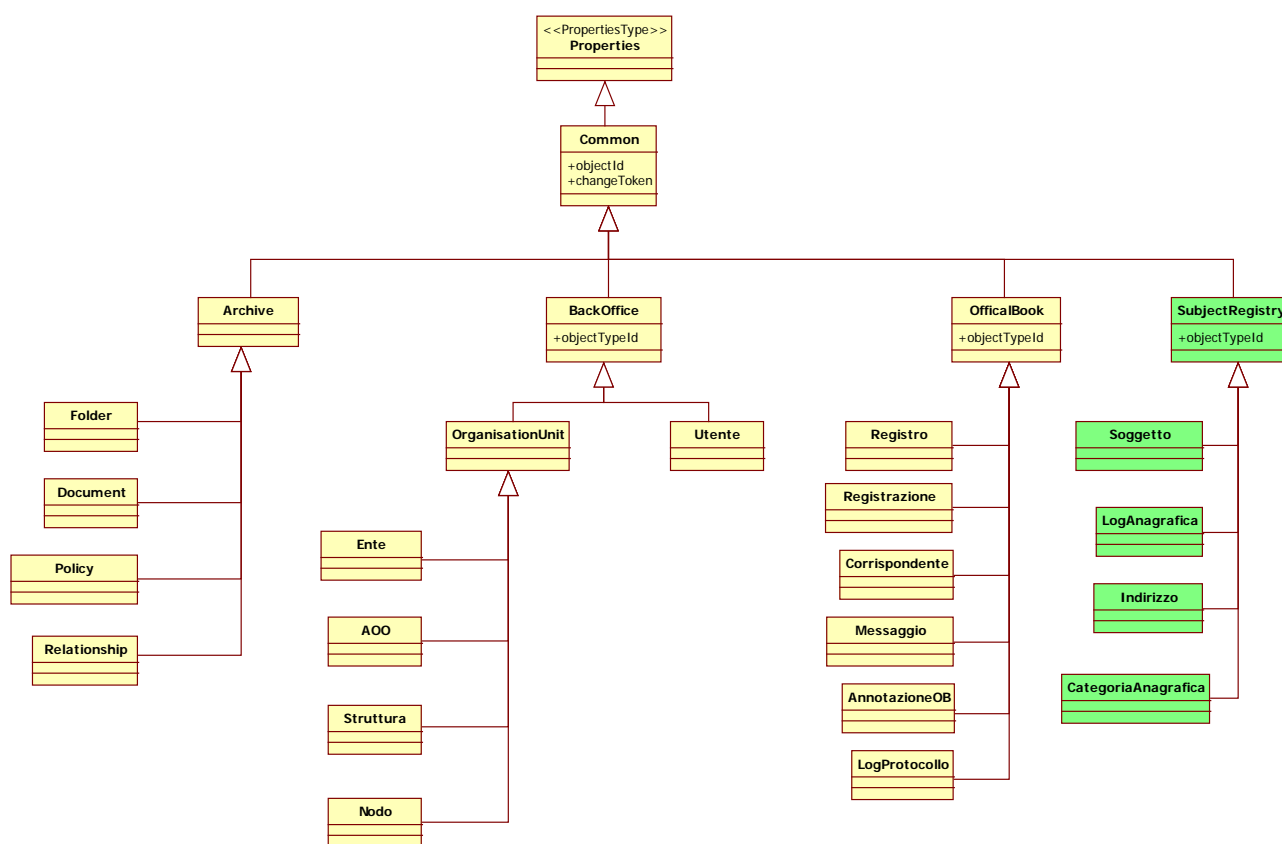


Figura 1 - Gerarchia degli oggetti del modulo SubjectRegistry

Sono messe a disposizione dei fruitori del modulo in oggetto operazioni di creazione dei soggetti, degli indirizzi, di interrogazione degli oggetti del modulo e di recupero del dettaglio delle singole entità.

Per quanto riguarda il funzionamento in generale dei servizi Acaris si richiamano le regole contenute in SRS [A2] e nei documenti a corredo.

2.2 Modalità di richiamo

Per quanto riguarda il richiamo dei servizi avviene in modalità sincrona.

Essi sono esposti tramite il servizio di infrastruttura CSI (PA/PD) e Web Services (SOAP), si rimanda al documento di architettura [A10].

2.3 Riferimento Oggetti Domain Model ACARIS

Nel seguito i riferimenti agli oggetti del domain data model degli ACTA Services, come descritto in [A3], sono effettuati per mezzo dei nomi definiti negli schema di riferimento ed in particolare:

- complexType**

```
<xs:complexType name="ObjectTypeId">
  <xs:complexContent>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="PropertyId" type="PropertyType" />
      ...
    </xs:sequence>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>
```
- simpleType**

```
<xs:simpleType name="PropertyType">
  ...
</xs:simpleType>
```

Il nome utilizzato è quello specificato per l'attributo *name* dei tipi complessi o semplici definiti negli schema [A8, A9, A11]. Può trattarsi a seconda dei casi del nome della classe dell'oggetto del modello (attributo *ObjectTypeId*) oppure il nome della property (attributo *PropertyId*) oppure il tipo della property (attributo *PropertyType*).

2.4 Regole per l'accesso in sola lettura agli oggetti di SubjectRegistry Services

Diversi servizi di SubjectRegistry mettono a disposizione operazioni di sola lettura: sono compresi i servizi di query e visualizzazione dettaglio oggetti.

Secondo le regole di Acta l'accesso agli oggetti viene essere consentito soltanto se vengono soddisfatte le regole di visibilità e/o profilazione e/o collocazione.

2.5 Dipendenza della specifica rispetto alle logiche del modulo web di protocollo

La presente specifica definisce l'interfaccia dei servizi (operazioni) esposte dal modulo OfficialBook di Acaris. L'approfondimento dell'interfaccia di servizio viene fatto focalizzando l'attenzione sui parametri di input, i valori di ritorno, la struttura delle classi coinvolte. Vengono considerate anche le situazioni che possono determinare un fallimento dell'invocazione del servizio prevedendo la restituzione di un'eccezione conformemente alle regole generali applicate in Acaris per la gestione delle stesse: utilizzo di *AcarisException* che veicola un'eccezione di tipo *AcarisFault* contenente le informazioni necessarie ad individuare la fonte dell'errore e la causa dello stesso.

La specifica viene completata con la redazione dei casi d'uso necessari alla definizione puntuale degli scenari di utilizzo delle funzionalità esposte a servizi.

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. 8 di 27
---	--	--------------

Le logiche da applicare saranno mutate da quelle espresse nei documenti di analisi, globalmente considerati, del modulo PRT di Acta.

Tali logiche saranno adattate quando necessario, in modo da tenere conto di eventuali specificità nell'esposizione a servizi. Si riporta un esempio estratto dal modulo di specifica di OfficialBookServices [A12]:

... nella creazione di una registrazione, la verifica sulla molteplicità dei corrispondenti, quella relativa alla tipologia degli stessi e quella relativa a una tipologia di registrazione, sarà fatta in modo preventivo abilitando o meno i pannelli di interfaccia utente relativi ai corrispondenti. L'algoritmo di salvataggio della registrazione non conterrà un controllo esplicito in merito alla valorizzazione e alla molteplicità di una tipologia di corrispondente perché, tramite il controllo preventivo, l'operatore non avrà potuto gestire combinazioni non previste.

Nell'esposizione a servizi, ovviamente, non sarà gestito il flusso relativo all'interfaccia grafica ma tutte le logiche dovranno essere considerate per determinare quanto applicabile e necessario alla funzionalità esposta: quindi dovranno essere effettuati anche tutti quei controlli che, ad esempio, un mero controllo di un algoritmo di salvataggio potrebbe non evidenziare.

L'analisi prevede in modo puntuale tutte le condizioni di errore associandole a codici di errore già esistenti, quando applicabili, o nuovi che dovranno essere definiti insieme ai corrispondenti messaggi esplicativi.

3. Descrizione dell'interfaccia del servizio

3.1 Operazione creaSoggetto

3.1.1 Descrizione dell'operazione

L'operazione consente la creazione di un Soggetto applicando, in quanto compatibili con una esposizione a servizi, le logiche già previste per questa funzionalità nel modulo PRT di Acta (da ora in avanti "Acta").

In Acta sono stati previsti casi d'uso appositi per la creazione di diverse tipologie di soggetti: le logiche di business in essi contenuti, così come i controlli formali e di merito sono richiamati integralmente nell'esposizione della funzionalità tramite Acaris. Di tali logiche bisogna tenerne conto anche nella redazione della documentazione di analisi a completamento di questa specifica.

3.1.2 Interfaccia di richiamo (input)

- ✓ **ObjectIdType repositoryId:** Repository e quindi ente di riferimento.
- ✓ **PrincipalIdType principalId:** Identità legata all'utente Acta che richiede il servizio
- ✓ **EnumTipologiaCreazioneSoggetto tipologiaCreazione:** Specifica della tipologia di soggetto da creare
- ✓ **SoggettoRequest infoRichiestaCreazione:** Informazioni di dettaglio riguardanti la tipologia di soggetto da creare

I parametri *repositoryId* e *principalId* non presentano diversità rispetto a quanto previsto in Acaris e rappresentano rispettivamente l'ente di riferimento (in particolare il repository corrente dello stesso) e l'identità collegata ad un Utente censito in Acta.

Con il parametro *tipologiaCreazione* il fruitore indica la tipologia di soggetto da creare: *SoggettoProvvisorio* o *SoggettoDefinitivo*.

Individuato il tipo di soggetto da creare il parametro *infoRichiestaCreazione* consente di specificare, conformemente alle indicazioni contenute in *tipologiaCreazione*, le informazioni specifiche del soggetto da creare.

Il sistema deve controllare la conformità tra i due parametri ora richiamati e in caso di esito negativo sollevare

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. 9 di 27
--	--	--------------

apposita eccezione in sede di controllo formale.

Da prevedere in sede di stesura dell'analisi.

Il parametro *infoRichiestaCreazione* è astratto e quindi ci si aspetta che venga valorizzato con una specifica sottoclasse dello stesso. In caso contrario il sistema solleva apposita eccezione.

3.1.3 Interfaccia di output

Si richiamano le regole generalmente applicate in Acaris per la gestione delle eccezioni.

In caso di conclusione con fallimento del servizio il sistema restituisce una *AcarisException* con annidata l'eccezione specifica che ha determinato l'errore.

In sede di redazione dell'analisi devono essere previste le specifiche eccezioni da veicolare tramite questa operazione insieme ai messaggi da esse utilizzati.

Se il soggetto viene correttamente creato, il sistema restituisce un oggetto di tipo *IdentificazioneSoggetto* che è così definito:

```
<xs:complexType name="IdentificazioneSoggetto">
  <xs:sequence>
    <!-- objectName:propertyName -->
    <xs:element name="soggettoId" type="common:ObjectIdType"
      minOccurs="1" maxOccurs="1" />
    <xs:element name="tipoSoggetto" type="tns:enumTipologiaCreazioneSoggetto"
      minOccurs="1" maxOccurs="1" />
    <xs:element name="dataUltimoAggiornamento" type="common:ChangeTokenType"
      minOccurs="1" maxOccurs="1" />
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
```

L'oggetto permette di individuare l'identificatore del soggetto creato, se si tratta di soggetto definitivo o provvisorio e un oggetto di tipo *ChangeToken* che può essere utilizzato in eventuali operazioni di aggiornamento.

3.1.4 Logica di business

Il servizio applica un primo controllo formale Acaris (es. congruenza tra parametri utilizzati) e quindi i controlli formali e di merito previsti, già nella versione web, per la creazione dei soggetti in anagrafica.

I controlli non Acaris sono specificati nei relativi documenti di analisi predisposti per il servizio.

Ad esempio, l'obbligatorietà di una property sarà dedotta a partire dagli allegati (file excel) al presente STE compilati in sede di redazione dell'analisi.

Le logiche di business sono descritte nel caso d'uso ACTA-PRT-CDU-122-V01-SVA007 SR createSubject [13].

3.1.4.1 Interfaccia del servizio

Segue un diagramma che illustra la modellazione degli oggetti coinvolti nel servizio di creazione.

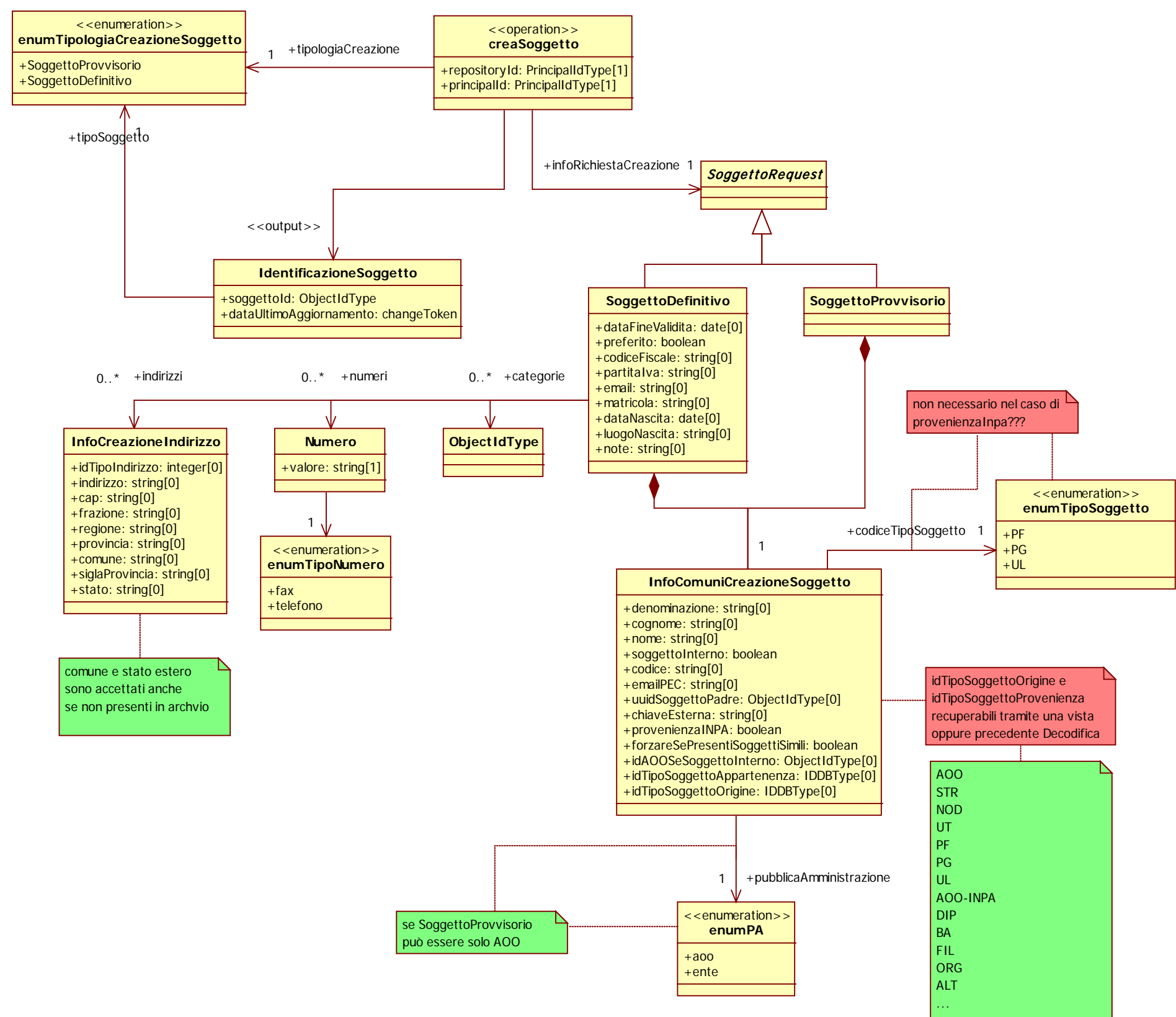


Figura 2 - Diagramma illustrativo model creaSoggetto

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. <u>11</u> di 27
--	--	----------------------

Il diagramma illustra l'interfaccia del servizio (con i parametri in input e la struttura dell'output) e la struttura delle classi utilizzate nella stessa.

Prendendo spunto dal modello in oggetto i seguenti paragrafi illustrano nel dettaglio alcuni aspetti meritevoli di approfondimento.

3.1.4.2 Tipologie di soggetti creabili con il servizio

Il servizio consente di creare le tipologie di soggetti elencate nel parametro *tipologiaCreazione* di tipo *enumTipologiaCreazioneSoggetto*:

1. SoggettoProvvisorio
2. SoggettoDefinitivo

Il parametro è da considerare obbligatorio: nei casi di non valorizzazione o di valorizzazione scorretta il sistema solleva apposita eccezione.

3.1.4.3 Unificazione interfaccia per il parametro riguardante la creazione richiesta

Viene utilizzato il concetto di “*Request*” di creazione di un soggetto attraverso l'impiego della classe *SoggettoRequest*: in realtà verrà specificata una sottoclasse della stessa in quanto si tratta di classe astratta.

3.1.4.3.1 Utilizzo di identificatori numerici nel caso di properties relative a dati tabellari

Nella determinazione della tipologia di oggetto da assegnare alle properties relative a dati tabellari, generalmente, si adotta la soluzione della creazione di un'enumerazione di valori di tipo stringa. Questa soluzione, però va bene nel caso di elenchi di valori stabili nel tempo: elenchi non stabili obbligano alla revisione delle liste modellate nell'object model. Ci sono casi in cui i dati tabellari sono gestiti anche in multilingua e allora si rende necessaria una particolare cautela nella selezione degli elenchi di valori da modellare: in questi casi può essere utile creare un elenco di codici univoci espressi poi con diverse traduzioni in lingua.

Poiché non sempre la soluzione dell'utilizzo del codice risulta percorribile, nel caso concreto si è deciso di utilizzare l'identificatore numerico dell'occorrenza sul repository del valore tabellare.

Per agevolare il recupero del codice in oggetto e la relativa interpretazione, il sistema mette a disposizione una serie di viste interrogabili tramite il servizio query di Acaris. Si rimanda all'allegato tecnico [A7] per un approfondimento sui servizi *query*, *getQueryableObjects* e *getQueryableObjectMetadata*.

Il sistema effettua le necessarie verifiche sui valori numerici passati in input al servizio.

Per un esempio di applicazione di questa regola si vedano le properties *idTipoSoggettoAppartenenza* e *idTipoSoggettoOrigine* di *InfoComuniCreazioneSoggetto*

3.1.4.4 Properties comuni alle diverse tipologie di soggetti

La classe *InfoComuniCreazioneSoggetto* raggruppa alcune properties applicabili alle due tipologie di soggetti creabili.

La property *uuidSoggettoPadre*, quando valorizzata, indica che deve essere creato un soggetto figlio di quello indicato come padre. Il sistema individua il soggetto padre che deve essere necessariamente di tipo Persona Giuridica: se il soggetto padre non esiste oppure non è del tipo richiesto il sistema solleva apposita eccezione.

La property *codiceTipoSoggetto* viene utilizzata per indicare la tipologia di soggetto da creare: è obbligatoria e se non valorizzata il sistema solleva apposita eccezione.

La property *forzareSePresentiSoggettiSimili* consente al fruitore di decidere se, nel caso in cui il sistema ravvisi la

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. 12 di 27
---	--	---------------

presenza di soggetti simili a quello che si cerca di creare, forzare comunque la creazione oppure se restituire un'eccezione specifica. Da prevedere in sede di redazione dell'analisi

La property *idAOOSoSoggettoInterno* viene utilizzata per specificare l'AOO di riferimento nel caso in cui la property *soggettoInterno* = "true". Prevedere controlli in sede di redazione dell'analisi.

Il sistema effettua i necessari controlli di congruenza e se falliscono solleva apposita eccezione.

Si richiama l'applicazione delle logiche di Acta in modo da verificare la congruenza della valorizzazione di tutte le properties passate in input e la loro obbligatorietà quando prevista. Allo stesso modo sono applicati i controlli formali, di merito e le regole che presiedono al salvataggio della specifica tipologia di soggetto.

3.1.4.4.1 Creazione soggetto nel caso di provenienza INPA

Da interfaccia grafica sono previsti dei casi in cui possono essere creati dei soggetti con provenienza INPA (oggi questo avviene con richiamo dai casi d'uso che gestiscono una ricerca INPA oppure l'acquisizione di segnature INPA).

Nel caso del servizio, se invocato impostando *provenienzaINPA* = "true", è previsto che alcune properties vengano valorizzate in modo specifico. In particolare:

- *tipoSoggettoAppartenenza* = "PG"
- *tipoSoggettoOrigine* = "AOO-INPA"
- *pubblicaAmministrazione* = "AOO"
- *soggettoInterno* = "null" in attesa di verifica di Fabrizio

Il sistema potrebbe valorizzare automaticamente queste properties con i valori sopra riportati.

Però, poiché l'interfaccia software non cambia nel caso di creazione di un soggetto con provenienza INPA, il fruitore potrebbe comunque valorizzare tali properties. Se lo facesse in modo difforme da quanto previsto dal sistema e quest'ultimo scartasse i valori proposti ci troveremmo in una situazione in cui il fruitore effettua un'assunzione non corretta sui dati salvati dal sistema. Per questo motivo si decide che il sistema effettua i controlli necessari e se riscontra incongruenze rispetto ai valori previsti solleva apposita eccezione. La soluzione scelta tende a responsabilizzare il client e allo stesso tempo a rendere esplicita la modalità di valorizzazione delle properties.

3.1.4.5 Soggetto provvisorio

Il servizio è finalizzato alla creazione di un soggetto con un set minimo di informazioni e con un apposito stato: "provvisorio".

Il soggetto viene creato valorizzando il parametro *SoggettoRequest* con un oggetto di tipo *SoggettoProvvisorio* valorizzato conformemente alla sua struttura prevista nel domain model Acaris [3] [4] [8].

Il sistema verifica la corrispondenza tra *infoRichiestaCreazione* e *tipologiaCreazione* e se necessario solleva apposita eccezione.

Le properties passate in input al servizio sono veicolate tramite la classe *InfoComuniCreazioneSoggetto*: si rimanda per il dettaglio all'apposito paragrafo.

Il dettaglio è descritto nel relativo caso d'uso Acaris: [13].

L'analisi prevede i controlli da effettuare, le regole da applicare al salvataggio, le eventuali eccezioni e messaggi di errore.

3.1.4.6 Soggetto definitivo

Il servizio è finalizzato alla creazione di un soggetto con un set completo di informazioni e con un apposito stato: "definitivo".

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. <u>13</u> di 27
--	--	----------------------

Il soggetto viene creato valorizzando il parametro di tipo *SoggettoRequest* con un oggetto di tipo *SoggettoDefinitivo* valorizzato conformemente alla sua struttura prevista nel domain model Acaris [3] [4] [8].

Il sistema verifica la corrispondenza tra *infoRichiestaCreazione* e *tipologiaCreazione* e se necessario solleva apposita eccezione.

Da prevedere in sede di redazione dell'analisi

Le properties valorizzate in input sono quelle specifiche della classe *SoggettoDefinitivo* e quelle comuni contenute nella classe *InfoComuniCreazioneSoggetto*: si rimanda all'apposito paragrafo per quanto riguarda queste ultime.

Le properties specifiche non necessitano di particolare approfondimento e quindi si rimanda al relativo caso d'uso per l'approfondimento sui controlli da effettuare sugli stessi.

In sede di creazione possono essere specificati anche indirizzi, numeri, categorie anagrafiche da associare al soggetto creato.

Indirizzo: il fruitore può indicare un elenco di indirizzi da associare al soggetto da creare. Tramite la funzionalità web di creazione soggetti, l'operatore può selezionare comune e stato estero da un elenco visualizzato a schermo. A servizi il fruitore può specificare dei valori che saranno comunque accettati dal sistema anche se non presenti nel repository.

Numero: il fruitore può specificare un elenco di numeri (telefono o fax) da associare al soggetto.

CategoriaAnagrafica: il fruitore può specificare un elenco di categorie anagrafiche e il sistema li assocerà al soggetto. Se le categorie fornite non sono presenti nel sistema allora vanno ad integrare l'elenco delle categorie presenti nello stesso. Ma il fruitore può inserire? Se sì è sufficiente la struttura dati ora prevista in OM?

Si richiama l'applicazione delle logiche di Acta in modo da verificare la congruenza della valorizzazione delle singole properties passate in input e la loro obbligatorietà quando prevista. Allo stesso modo sono applicati i controlli formali, di merito e le regole che presiedono al salvataggio del soggetto.

Il dettaglio è descritto nel relativo caso d'uso Acaris: [13].

L'analisi prevede i controlli da effettuare, le regole da applicare al salvataggio, le eventuali eccezioni e messaggi di errore.

3.2 Operazione CreaIndirizzo

Da prevedere in sede di redazione dell'analisi

Si richiama l'applicazione delle logiche di Acta in modo da verificare la congruenza della valorizzazione delle singole properties passate in input e la loro obbligatorietà quando prevista. Allo stesso modo sono applicati i controlli formali, di merito e le regole che presiedono al salvataggio della creazione.

Il dettaglio è descritto nel relativo caso d'uso Acaris: ACTA-PRT-CDU-141-V01-SVA014 SR CreaIndirizzo [14].

L'analisi prevede i controlli da effettuare, le regole da applicare al salvataggio, le eventuali eccezioni e messaggi di errore.

3.3 Operazione CreaCategoriaAnagrafica

Da prevedere in sede di redazione dell'analisi

Si richiama l'applicazione delle logiche di Acta in modo da verificare la congruenza della valorizzazione delle

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. <u>14</u> di 27
--	--	----------------------

single properties passate in input e la loro obbligatorietà quando prevista. Allo stesso modo sono applicati i controlli formali, di merito e le regole che presiedono al salvataggio della creazione.

Il dettaglio è descritto nel relativo caso d'uso Acaris: ACTA-PRT-CDU-123-V01-SVA013 SR CreaCategoria [15]. L'analisi prevede i controlli da effettuare, le regole da applicare al salvataggio, le eventuali eccezioni e messaggi di errore.

3.4 Operazione getProperties

3.4.1 Descrizione dell'operazione

Operazione di interrogazione puntuale degli oggetti del modulo SubjectRegistry di tipo *Properties*.

Si richiama quanto stabilito nel Domain Model di Acaris [A3] e nella specifica di ogni singolo oggetto SubjectRegistry [A8] e [A9] per la determinazione rispettivamente dell'operatività degli oggetti di tipo properties e della struttura di ogni singola classe coinvolta.

Segue un diagramma delle classi del modulo in oggetto modellate come *Properties*:

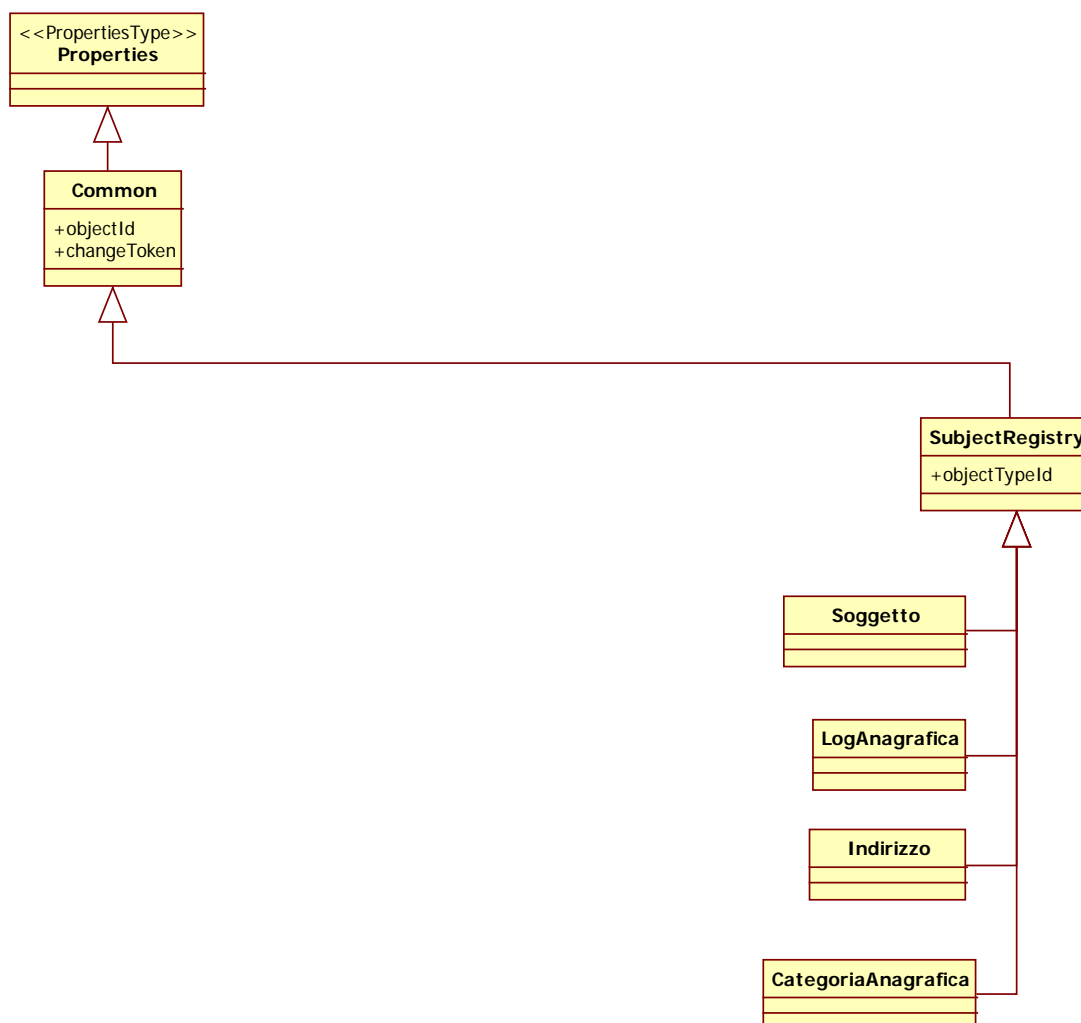


Figura 3 - Oggetti di tipo Properties del modulo SubjectRegistry

3.4.2 Interfaccia di richiamo (input)

- ✓ **ObjectIdType repositoryId:** Repository e quindi ente di riferimento.
- ✓ **PrincipalIdType principalId:** Identità legata all'utente Acta che richiede il servizio
- ✓ **ObjectIdType objectId:** Identificatore di cui restituire il dettaglio
- ✓ **PropertyFilterType filter:** Proprietà da valorizzare per il nodo interrogato.

3.4.3 Interfaccia di output

- ✓ **ObjectIdType objectId:** Nodo dell'albero dell'organigramma.
- ✓ **<Array> PropertyType properties:** Proprietà valorizzate per il nodo.

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. 16 di 27
---	--	---------------

3.4.4 Logiche di Business

Il servizio, se l'oggetto rappresentato da *objectId* rientra tra gli oggetti di tipo *Properties* del modulo SubjectRegistry, verificate le regole di accesso e applicate le logiche di business previste da Acta, restituisce un oggetto del tipo richiesto costruito conformemente alla struttura definita nel domain model Acaris [A4, A8, A9]. Si richiamano le regole definite nell'allegato tecnico di Acaris in merito alla definizione degli oggetti "selezionabili" in operazioni di lettura (navigazione, query, richiesta dettaglio) e alla parametrizzazione del "*property filter*" [7]. Come per tutti gli altri moduli, il sistema sarà configurato in modo da restituire sempre le properties *ObjectId*, *ObjectType* e *ChangeToken*.

Alcuni oggetti del modulo (come Soggetto) hanno relazioni abbastanza complesse con altre classi. In questi casi è possibile individuare un set di properties "interne" della classe e altre "esterne" rappresentate dagli identificatori delle relazioni verso altri oggetti.

Il servizio *getProperties* restituisce tutte le properties interne e gli identificatori di quelle esterne: non sono valorizzati quindi gli oggetti relazionati con la classe considerata. In questi casi, il recupero delle classi collegate può essere effettuato con ulteriore invocazione del servizio in oggetto oppure con l'invocazione del servizio *query* del modulo SubjectRegistry.

Nel caso di singola property che rappresenta un elenco di identificatori in uscita, per il recupero del dettaglio delle properties del singolo oggetto referenziato, è possibile utilizzare il servizio *getPropertiesMassive* del modulo SubjectRegistry.

Questa scelta è la più appropriata nel caso in cui l'elenco degli identificatori per i quali recuperare il dettaglio si mantiene comunque al di sotto di un limite accettabile: è importante evitare di restituire in prima battuta properties rappresentanti liste potenzialmente elevatissime di identificatori se non strettamente indispensabile.

Il seguente diagramma illustra un esempio di oggetto con relazioni complesse.

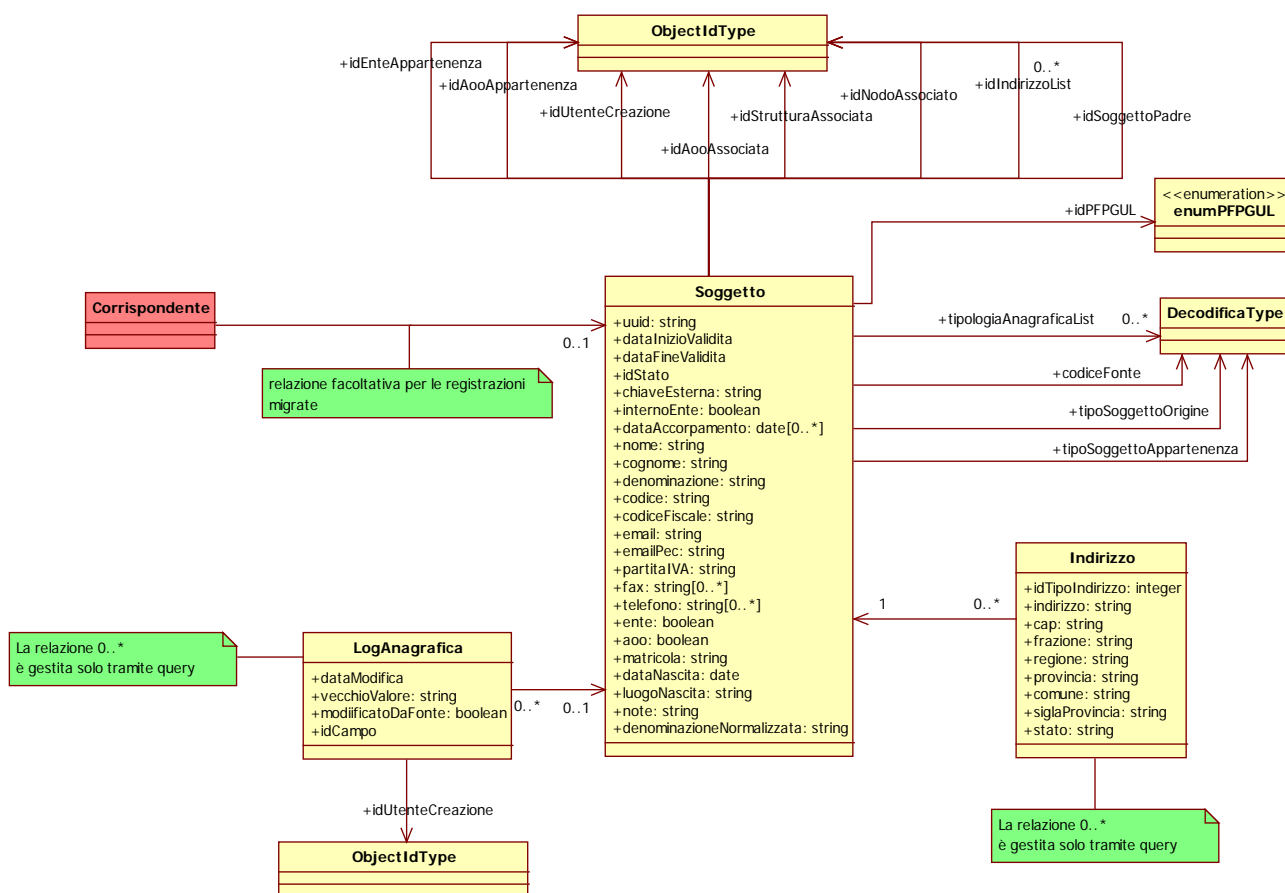


Figura 4 – Rappresentazione del domain model Acaris relativo a SoggettoPropertiesType

E' significativo il verso delle relazioni ai fini dell'attribuzione delle responsabilità alle diverse classi coinvolte in una relazione.

L'esame di alcune di esse ci consente di approfondire alcune scelte di progettazione.

Allo scopo di evitare problemi di performance, ad esempio, la relazione tra *Soggetto* e *LogAnagrafica* è stata realizzata in modo da escludere che un'operazione di lettura (getProperties o query) su *Soggetto* comporti anche la restituzione dell'elenco degli identificatori di oggetti di tipo *LogAnagrafica*. Questa scelta parte dalla convinzione che a questa informazione devo arrivare solo se ho una specifica esigenza. Allora la soluzione sarà quella di invocare il servizio query con un queryableObject di tipo *LogAnagrafica* e passando come criterio di filtro l'identificatore di *Soggetto*.

Questa considerazione consente anche di rimarcare la necessità di una corretta configurazione del sistema in merito alla selezionabilità e interrogabilità del singolo metadato. Si parte con la definizione in [A4] a cui dovrà seguire una configurazione corrispondente nelle apposite tabelle di Acta.

Nel caso concreto si dovrà configurare il sistema conformemente alle indicazioni contenute in [A4] e nel domain model Acaris [A8, A9, A11].

Si richiamano le regole stabilite nell'allegato tecnico Acaris [A7] in merito alla gestione delle interrogazioni per entità non censite nell'object model acaris applicabile anche all'operazione getProperties.

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. <u>18</u> di 27
--	--	----------------------

Per il funzionamento dei servizi *query* e *getPropertiesMassive* si vedano gli appositi paragrafi.

Le logiche di business sono descritte nel caso d'uso ACTA-PRT-CDU-124-V01-SVA009 SR Get_Properties [16]. In sede di redazione dell'analisi bisognerà specificare i controlli da effettuare (formali, di merito) e le regole da applicare nel recupero del dettaglio degli oggetti sopra elencati. Vanno definiti anche codici di errore ed eccezioni specifiche. Deve essere adeguatamente compilato [A4].

3.5 Operazione updateProperties

3.5.1 Descrizione dell'operazione

L'operazione consente l'aggiornamento delle properties di un oggetto specifico del modulo SubjectRegistry: il sistema verifica che si tratti di un oggetto di tipo properties del modulo indicato e solleva apposita eccezione nel caso di verifica negativa.

Prevedere in sede di redazione dell'analisi.

L'aggiornabilità dell'entità specificata tramite il parametro *objectId* e quella delle singole properties specificate devono essere verificate facendo applicazione delle apposite regole descritte a questo proposito nell'allegato tecnico di Acaris [A7].

Vengono modificate solo le properties espressamente elencate nel parametro *properties* di tipo PropertyType[].

La politica adottata per l'aggiornamento è quella della completa sovrascrittura dei valori esistenti nel repository.

Il servizio di updateProperties, non deve essere utilizzato per aggiornare i campi che determinano la modifica dello stato dell'entità in quanto tale operazione potrebbe coinvolgerne altre ad alto livello di complessità e non necessariamente gestibili in unica operazione. In questi casi, la modifica viene gestita tramite appositi e indipendenti casi d'uso.

Per evitare che questi metadati vengano comunque modificati tramite updateProperties, anche tramite involontaria impostazione a true dell'apposito flag, il sistema effettua una verifica puntuale che il metadato non sia presente nell'apposita lista di metadati delicati.

A questo proposito il sistema deve controllare che la singola property che si intende aggiornare non sia compresa nella tabella *acta_c_proprietà_non_agg* e, se necessario, solleva apposita eccezione.

3.5.2 Interfaccia di richiamo (input)

- ✓ **ObjectIdType repositoryId:** Repository e quindi ente di riferimento.
- ✓ **PrincipalIdType principalId:** Identità legata all'utente Acta che richiede il servizio
- ✓ **ObjectIdType objectId:** Identificatore dell'oggetto da aggiornare
- ✓ **ChangeTokenType changeToken:** informazione necessaria per il controllo della concorrenza
- ✓ **PropertyType[] properties:** elenco delle properties da modificare

I parametri del tipo RepositoryIdType e PrincipalIdType non presentano particolarità rispetto agli altri servizi.

ObjectIdType objectId

Rappresenta l'identificatore dell'oggetto da modificare: tipicamente selezionato in precedente operazione di navigazione o query

ChangeTokenType changeToken

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. 19 di 27
--	--	---------------

Contiene le informazioni necessarie per la verifica dell'accesso in concorrenza.
 Valorizzato automaticamente dal sistema nelle operazioni `getProperties` e `query`.

PropertyType[] properties

Elenco dei metadati da aggiornare. Il sistema sovrascrive i soli metadati specificati nell'elenco. La stessa politica viene adottata nel caso di metadati multivalore

3.5.3 Interfaccia di output

Viene restituito un oggetto di tipo *SimpleResponseType*.

Oggetto complesso costituito dall'identificatore dell'oggetto modificato e dal `changeToken` relativo alla modifica effettuata.

3.5.4 Logica di business

Le logiche di business sono specificate, per ogni singola tipologia di oggetto da modificare, nei relativi casi d'uso Acaris: ACTA-PRT-CDU-142-V01-SVA015 SR UpdateProperty [17].

In sede di redazione dell'analisi bisogna specificare: controlli formali e di merito, logiche da applicare, algoritmi di salvataggio, codici di errore e specifiche eccezioni che il servizio deve sollevare. E' inoltre necessario specificare in apposito file excel l'elenco delle properties e le informazioni relative all'aggiornabilità del singolo metadato.

3.6 Operazione query

3.6.1 Descrizione dell'operazione

Consente di effettuare delle query sul modulo funzionale Acaris SubjectRegistry.

Devono essere applicate le regole previste in allegato [A7 in tema funzionamento del servizio query, selezionabilità, utilizzo dei criteri di filtro, costruzione dinamica del property filter, utilizzo di `queryableObject` di tipo vista, utilizzo di query nel caso di oggetti non di tipo *Properties*, ogni altra applicabile al servizio in oggetto.

Si richiama quanto stabilito nel paragrafo "Regole per l'accesso in sola lettura agli oggetti di SubjectRegistry Services" per l'individuazione delle regole di accesso da applicare nelle operazioni di lettura (applicabili a query in quanto operazione assimilabile).

Sono interrogabili sono gli oggetti che il sistema considera appartenenti al modulo SubjectRegistry: si veda l'allegato tecnico per un approfondimento sulle regole in merito (`getQueryableObject`, `getQueryableObjectMetadata`, ...).

Si ricorda che il servizio viene esposto dai singoli moduli Acaris allo scopo di consentire, all'interno di un modulo, l'interrogazione delle sole entità afferenti al modulo considerato; allo stesso tempo, però, le logiche da applicare sono comuni a tutti i moduli e quindi anche le verifiche che il sistema effettua.

Il sistema effettua i controlli previsti in analisi e desumibili, anche, da quanto è specificato in [A7] e, se necessario, solleva apposita eccezione.

L'analisi specifica tutti i controlli che derivano dall'applicazione delle regole dell'allegato tecnico, i codici di errore, le eccezioni da utilizzare.

3.6.2 Interfaccia di richiamo (input)

- repositoryId
- principalId
- target
- filter
- criteria

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. <u>20</u> di 27
---	--	----------------------

- maxItems
- skipCount

I parametri del tipo RepositoryIdType e PrincipalIdType non presentano particolarità rispetto agli altri servizi.

QueryableObjectType target

Rappresenta l'entità interrogabile. Può essere un'entità fisica oppure una vista dinamica.

PropertyFilterType filter

Permette di specificare l'elenco delle properties che devono essere restituite per ogni oggetto individuato nel sistema.

QueryConditionType[] criteria

Elenco di criteri (in questa prima versione concatenate in AND) di selezione.

Integer maxItems

Integer skipCount

Vengono utilizzati per gestire la paginazione dei risultati.

3.6.3 Interfaccia di output

Viene restituito un oggetto di tipo PagingResponseType: si veda la definizione dell'oggetto in [A11] per il dettaglio della sua struttura. In sostanza si tratta di un oggetto che consente di gestire la paginazione di una serie di risultati rappresentati come identificatore e collection di properties.

3.6.4 Logiche di Business

Per un approfondimento in merito a interfaccia di input, parametri, interfaccia di output si veda l'apposita sezione dell'allegato tecnico di Acta.

Si veda anche il relativo caso d'uso: ACTA-PRT-CDU-119-V01-SVA012 SR Query [18].

3.7 Operazione ricercaSoggetto

3.7.1 Descrizione dell'operazione

Si tratta di una figura particolare di query che, in primo luogo cerca sulla fonte esterna indicata dal fruitore e, in caso di mancanza di risultati, ripete la stessa sulle fonti interne tramite il normale impiego del servizio query.

3.7.2 Interfaccia di richiamo (input)

AnagraficaGenerica ricercaSoggetto(ObjectIdType repositoryId, PrincipalIdType principalId, java.lang.String identitaDigitale, java.lang.String codiceFiscale, java.lang.String partitaIva, java.lang.String fonteEsterna, boolean flagPersonaGiuridica)

- repositoryId

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. <u>21</u> di 27
---	--	----------------------

- `principalId`
- `identitaDigitale`
- `codiceFiscale`
- `partitaIva`
- `fonteEsterna`
- `flagPersonaGiuridica`

I parametri del tipo `RepositoryIdType` e `PrincipalIdType` non presentano particolarità rispetto agli altri servizi.

String `identitaDigitale`

Rappresenta l'entità interrogabile. Può essere un'entità fisica oppure una vista dinamica.

PropertyFilterType filter

Permette di specificare l'elenco delle properties che devono essere restituite per ogni oggetto individuato nel sistema.

QueryConditionType[] criteria

Elenco di criteri (in questa prima versione concatenate in AND) di selezione.

Integer `maxItems`

Integer `skipCount`

Vengono utilizzati per gestire la paginazione dei risultati.

3.7.3 Interfaccia di output

TODO:

3.7.4 Logiche di Business

Il servizio è finalizzato alla ricerca, tramite un identificatore puntuale, di corrispondenze sulle anagrafiche identificate dalla fonte esterna passata in input, e in subordine, sull'anagrafica interna di Acta.

Per indirizzare la ricerca, il fruitore indica anche se l'identificatore passato in input debba essere considerato come codice fiscale o partita iva e se il soggetto debba essere considerato come persona fisica o giuridica.

Il sistema ricerca le eventuali occorrenze sull'anagrafica esterna e restituisce quelle che corrispondono ai criteri specificati. In particolare se vengono restituiti più occorrenze per la tipologia di soggetto specificato (PF/PG) allora siamo in presenza di un'inconsistenza nella gestione della relativa anagrafica e il sistema, di conseguenza, solleva apposita eccezione.

Se il soggetto non viene trovato nell'anagrafica esterna allora viene ricercato sull'anagrafica interna ad Acta.

In caso di ricerca con esito positivo, viene restituito un oggetto di tipo `AnagraficaGenerica`.

Segue un diagramma che illustra, dal punto di vista concettuale, il flusso di esecuzione di questo particolare scenario di invocazione di query.

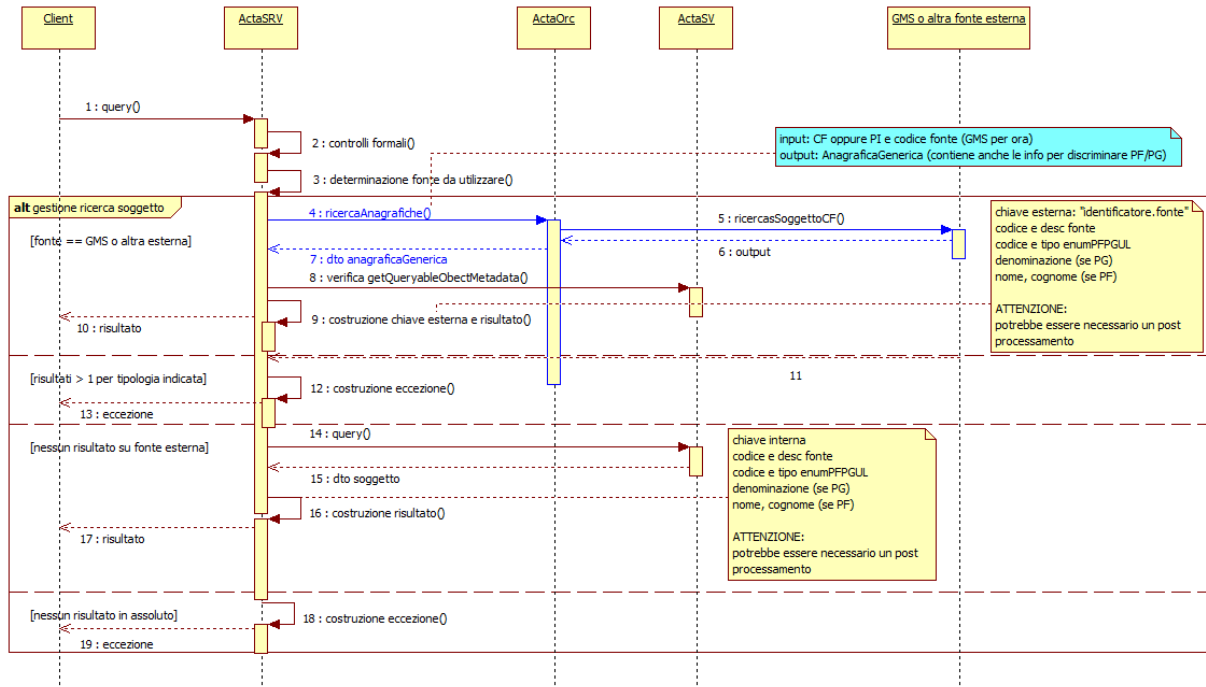


Figura 5 - Ricerca Soggetto

3.8 Operazione ricercaSoggettoDaFonteEsterna

3.8.1 Descrizione dell'operazione

Si tratta di un servizio generico di ricerca di un soggetto su fonte esterna ad ACTA.

3.8.2 Interfaccia di richiamo (input)

- ✓ **ObjectIdType repositoryId**: Repository e quindi ente di riferimento.
- ✓ **PrincipalIdType principalId**: Utente che richiede il servizio
- ✓ **String identitaIride**: identità iride necessaria per l'invocazione del servizio esterno
- ✓ **CriteriRicercaSoggetto criteri**: i criteri necessari per indirizzare la tipologia di ricerca e il servizio esterno da invocare

Tutti i parametri sono obbligatori.

La valorizzazione dei criteri di ricerca segue le regole indicate di seguito.

3.8.3 Interfaccia di output

- ✓ **<Array> AnagraficaSoggetto**: Eventuale elenco di soggetti trovati nell'anagrafica esterna

Seguono alcuni diagrammi che illustrano l'interfaccia del servizio.

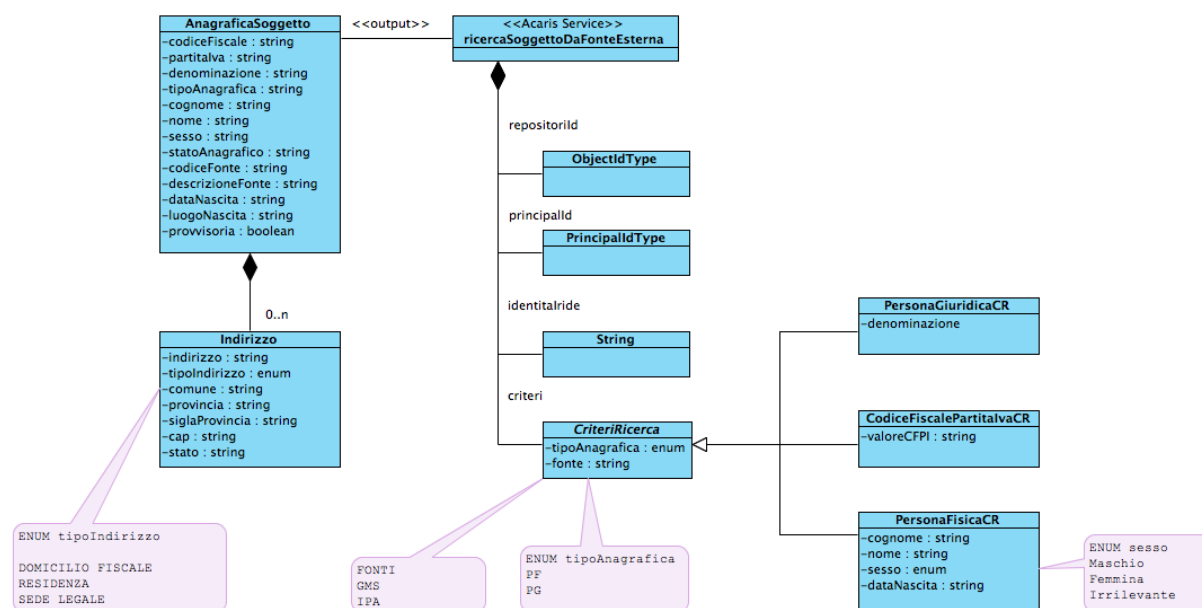


Figura 6 - Interfaccia dal punto di vista concettuale servizio ricercaSoggettoDaFonteEsterna

Il precedente diagramma illustra come debba essere inteso il parametro criteri.

Si tratta di scegliere una delle tipologie di criterio di ricerca e usarla in modo esclusivo: il ricorso all'ereditarietà illustra chiaramente che solo uno dei criteri può essere utilizzato.

Per non usare un adattamento dell'interfaccia nel wrapper pa/pd 1.4 (a scopo di conformità con C.S.I. che non consente l'ereditarietà nei parametri del servizio) si è deciso modellare l'interfaccia conformemente al diagramma che segue.

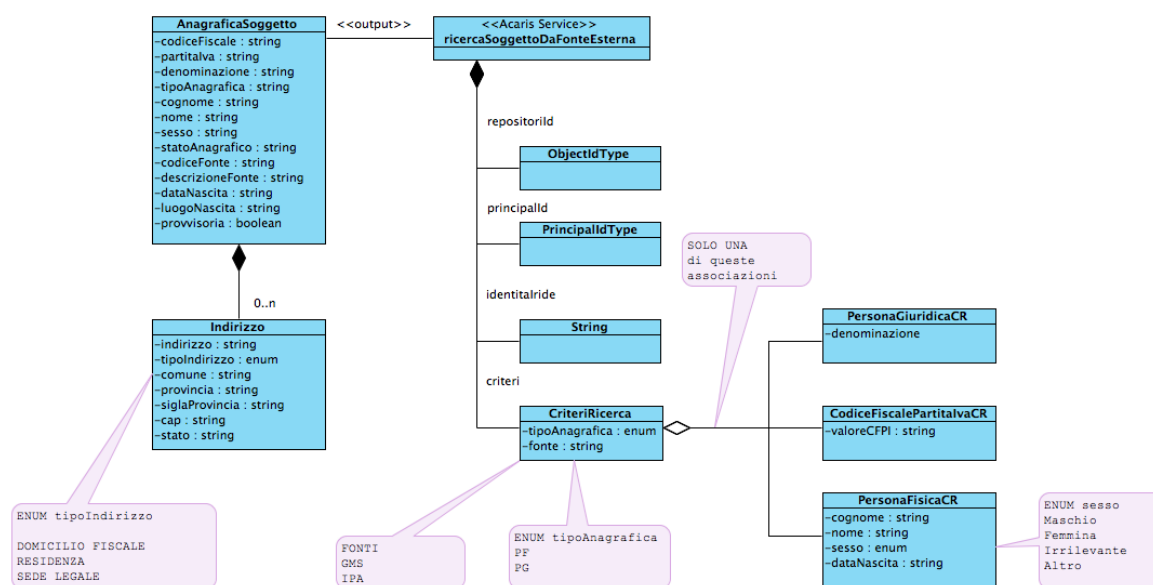


Figura 7 - Interfaccia servizio ricercaSoggettoDaFonteEsterna

Rimane il vincolo che solo un criterio di ricerca deve essere utilizzato ma l'utilizzo della composizione in luogo dell'ereditarietà assegna al fruitore la responsabilità della corretta valorizzazione a pena di eccezione sollevata dal servizio.

3.8.4 Logiche di Business

Per quanto riguarda i parametri repositoryId e principalId valgono le regole generali di ACARIS.

L'identità IRIDE è obbligatoria in quanto richiesta dai servizi esterni richiamati.

I criteri di ricerca consentono di effettuare una ricerca direttamente sulla fonte esterna oppure a seguito di una ricerca preventivamente effettuata su ACTA (tramite ACARIS).

Posso, così, decidere di cercare una persona giuridica e allora potrò precisare, in alternativa, codice fiscale / partita iva oppure la denominazione della stessa.

Allo stesso modo, se cerco una persona fisica, potrò utilizzare in alternativa la ricerca per codice fiscale o cognome, nome, ...

Il servizio è utile anche quando, ad esempio, bisogna recuperare il dettaglio di un soggetto presente nell'anagrafica di ACTA ma solo perché coinvolto, ad esempio in una precedente registrazione e le informazioni di dettaglio dello stesso, essendo un soggetto esterno, non sono state replicate in ACTA.

 csipiemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. <u>25</u> di 27
---	--	----------------------

In questi casi, in ACTA viene salvato un identificatore che consente di recuperare il soggetto dalla fonte esterna.

Si propone un flusso di esempio.

Problema: recupero informazioni di dettaglio dei corrispondenti di una registrazione quando i corrispondenti fanno riferimento a soggetti su fonte esterna.

Posso individuare i corrispondenti di una registrazione (tramite la vista *CorrispondentiRegistrazioneView*) e per quelli che hanno valorizzata la chiave esterna decido di recuperare il dettaglio tramite il servizio *ricercaSoggettoDaFonteEsterna*.

La chiave esterna è valorizzata, nei nostri ambienti come segue: “valore codice fiscale o partita iva” + “.” + “codice fonte derivante dalla fonte esterna”.

Esempi:

06769630010.6

00802800151.GMS

L’indicazione della fonte esterna sulla quale ricercare il soggetto è reperibile tramite la property *codiceFonte* di *CorrispondentiRegistrazioneView*: questa stringa serve per valorizzare la property *fonte* di *CriteriRicerca*.

Con un valorizzazione non selettiva dei criteri di ricerca, esiste la possibilità che il servizio restituisca una molteplicità di risultati.

Le diverse fonti interrogate hanno una politica diversa in merito alla gestione del numero massimo di risultati restituibili.

Il servizio restituisce i risultati entro il limite massimo stabilito per l’ente (*max_res_service_ricerca_soggetto_est*) con un default di 20 risultati: se il limite viene superato viene restituita apposita eccezione veicolando l’errore SERSR-E013=ACARIS.

Segue un elenco dei messaggi di errore che il servizio può restituire

SER-E001 e SER-E002 (previsione di utilizzo standard conformemente agli altri servizi ACARIS)

SERSR-E013=ACARIS - Filtro ricerca insufficiente

SERSR-E015=ACARIS - Codice fiscale o partita iva non validi

SERSR-E017=ACARIS - Il criterio di ricerca {0} non è compatibile con il tipo di anagrafica {1}

SERSR-E018=ACARIS - Inserire almeno uno dei criteri di ricerca({0}) per il tipo di anagrafica {1}

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. 26 di 27
--	--	---------------

3.9 Operazione `getPropertiesMassive`

3.9.1 Descrizione dell'operazione

Nell'object model Acaris sono definiti alcuni oggetti con properties a cardinalità multipla. Si tratta essenzialmente delle relazioni con classi esterne con cardinalità 0..*. In questi casi, i servizi di navigazione e ricerca valorizzano properties di questo tipo con gli identificatori degli oggetti relazionati. Si rende necessario, quindi, un'ulteriore operazione di recupero del dettaglio di ogni singola entità considerata.

Allo scopo di facilitare le operazioni di recupero ed ottimizzare le prestazioni complessive del sistema, in ogni modulo funzionale Acaris, viene messo a disposizione un servizio massivo di recupero delle properties.

3.9.2 Interfaccia di richiamo (input)

- ✓ **ObjectIdType repositoryId:** Repository e quindi ente di riferimento.
- ✓ **PrincipalIdType principalId:** Utente che richiede il servizio
- ✓ **ObjectIdType[] identificatori:** Elenco di identificatori di cui restituire il dettaglio
- ✓ **PropertyFilterType filter:** Proprietà da valorizzare per il nodo interrogato.

3.9.3 Interfaccia di output

- ✓ **<Array> ObjectResults:** Elenco di nodi dell'organigramma.
 - **ObjectIdType objectId:** Nodo dell'albero dell'organigramma
 - **<Array> PropertyType properties:** Proprietà valorizzate per il nodo.

3.9.4 Logiche di Business

Per quanto riguarda il parametro repositoryId non ci sono particolarità rispetto al funzionamento previsto in Acaris. Il parametro principalId viene utilizzato per verificare l'appartenenza dell'Utente all'Ente ricavabile da repositoryId: in caso di non corrispondenza il sistema deve sollevare apposita eccezione.

Da prevedere in sede di scrittura dell'analisi.

Il sistema restituisce il dettaglio delle entità rappresentate dai singoli identificatori.

Possono essere utilizzati solo identificatori di oggetti gestiti nel modulo OfficialBook. Il sistema verifica l'appartenenza a tale modulo attraverso la relazione tra *acta_entita_acaris*, *acta_r_entita_acaris_modulo* e *acta_d_modulo_acaris*: se l'identificatore non si riferisce ad un'entità gestita nel modulo OfficialBook il sistema solleva apposita eccezione.

Da prevedere in sede di scrittura dell'analisi.

Deve essere verificata anche la selezionabilità dell'entità corrispondente all'identificatore: a questo scopo viene fatta una verifica di come è stata valorizzata la colonna *flag_selezionabile* di *acta_c_entita_acaris*: se l'entità non è stata configurata come selezionabile il sistema solleva apposita eccezione.

Da prevedere in sede di scrittura dell'analisi.

Nel caso di problemi nel recupero del dettaglio delle entità richieste, il sistema adotta una politica conservativa:

- In caso di possibilità di restituire solo un sottoinsieme dei risultati, il sistema scarta gli altri e restituisce quelli disponibili: spetta al fruitore di capire quali entità non sono state restituite. Non viene restituita la causa del fallimento dell'operazione.
- Nel caso di impossibilità di restituire tutti i risultati per ragioni di merito (identificatore inesistente, ...) il sistema non restituisce risultati ma senza sollevare eccezione.

Per evitare di gestire il recupero di grosse moli di dati il servizio accetta in input un massimo di 50 identificatori.

Non è prevista la paginazione dei risultati perché il limite in oggetto è ampiamente gestibile per la costruzione dell'output. In caso di superamento del limite il sistema solleva apposita eccezione.

In ogni caso recuperare i messaggi di errore già previsti per il servizio negli altri moduli.

 csi piemonte Direzione Architetture e Portali	PGED-ACTA-STE011-ACARIS MODULO ACARIS OBJECT SERVICES	Pag. <u>27</u> di 27
--	--	----------------------

3.10 Governance

3.10.1 Requisiti di sicurezza

I requisiti di qualità sono comuni all'intero sistema e sono elencati nel documento di requisiti funzionali (cfr. riferimento [A1]).